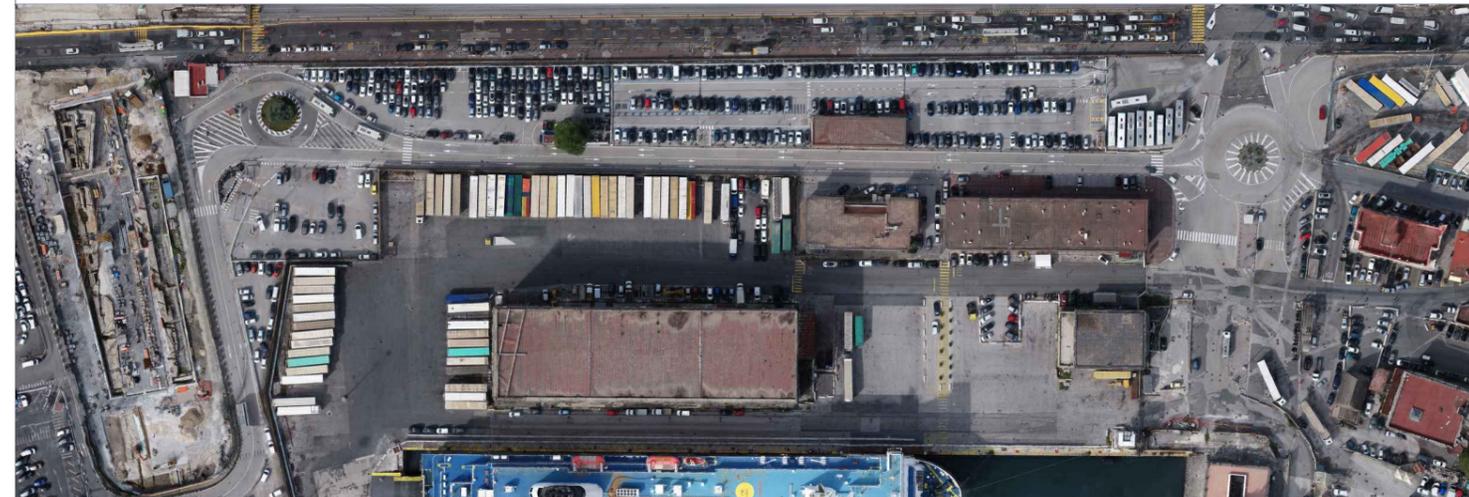


Accordo Quadro per affidamento di servizi tecnici di Progettazione, Direzione dei Lavori e Verifica della progettazione relativi a opere portuali, strade e ferrovie, potenziamento e riqualificazione degli immobili ed interventi di sostenibilità ambientale da realizzare nelle aree di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale
Lotto n.4 - Potenziamento e riqualificazione degli immobili

Intervento di " Potenziamento e riqualificazione delle infrastrutture dell'area monumentale del porto di Napoli destinate al traffico passeggeri, alle attività portuali e di collegamento con la città - CUP - G12C2100123002 CIG:9105692EBC

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA



PARCHEGGIO CALATA PILIERO - 1° stralcio funzionale

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Biagina di Benedetto

Mandataria



Cooprogetti Soc. Coop.
Via Thomas Alva Edison, 5
06024 Gubbio (PG)

Mandante



RP R.r.l.
Strada del Cile 1/A
06100 Perugia (PG)

Mandante



Roberto Rossi Associati
Via Telesio, 17
20155 Milano (MI)

Mandante



D'Agostino Associati s.r.l.
Via Giuseppe Verdi, 20
83100 Avellino (AV)

Mandante



Arch. Domenico De Maio
Via Ogliara, 29
84100 Salerno (SA)

M. Borradies



Ing. Alessandro Placucci
Legale Rappresentante

Ing. Dino Borradies
Legale Rappresentante

Arch. Lamberto Rossi
Arch. Marco Tarabella
Legale Rappresentante

Ing. Valentina D'Agostino
Legale Rappresentante

Arch. Domenico De Maio
Libero Professionista

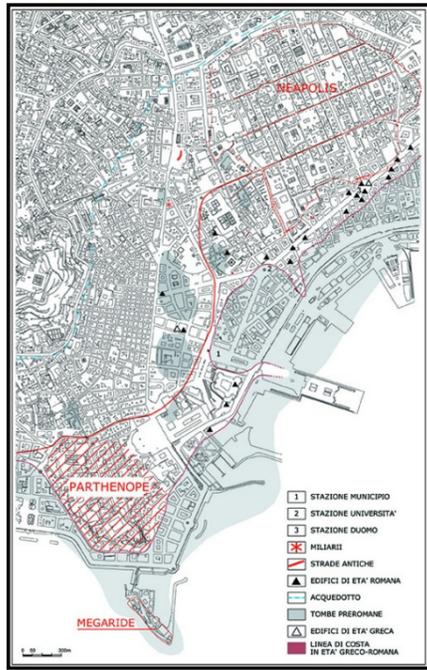
Elaborato: ARCHEOLOGIA
VRP - Carta del potenziale archeologico

Scala: Varie

22073 F F04 ARH AR 00 PL 02 A
COMMESSA FASE LOTTO CATEGORIA SOTTOCATEGORIA PROGRESSIVO TIPO ELABORATO PROGRESSIVO REVISIONE

A Emissione Settembre 2023 M.G. Liseno E. Costa A. Placucci
REV. EMISSIONE DATA REDATTO APPROVATO AUTORIZZATO

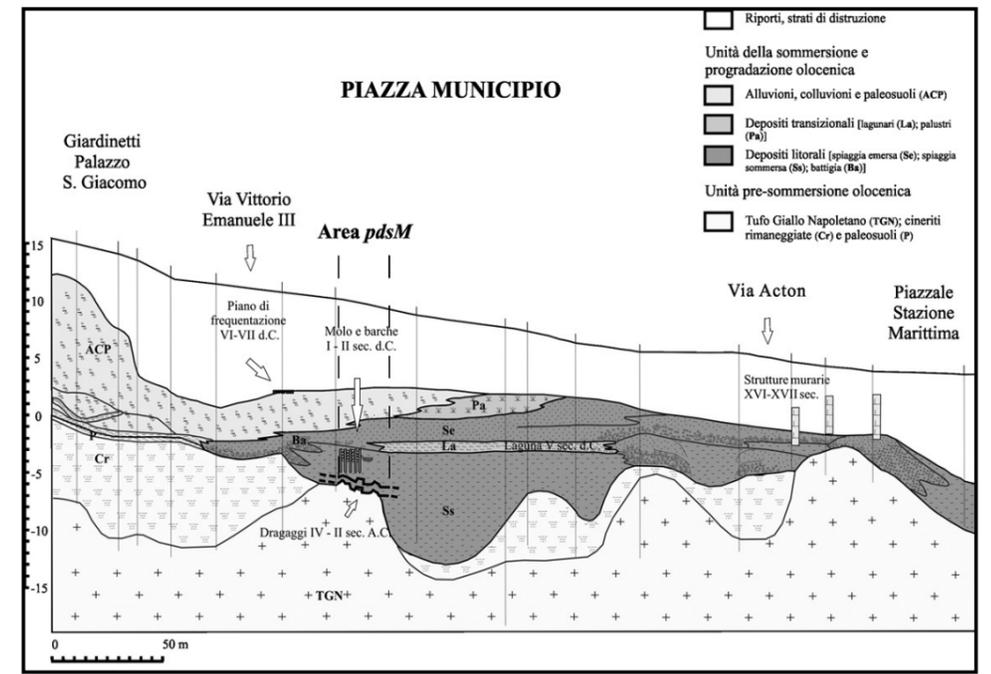
CARTA DEL POTENZIALE - G12C21001230021 - potenziale alto - affidabilità buona



Ipotizzazione della presenza del porto di Neapolis

Già B. Capasso (1895) e M. Napoli (1959) ipotizzavano nella zona di piazza Municipio, e quindi anche in quelle adiacenti tra cui l'area di intervento, la presenza del porto di Neapolis: Capasso, ad esempio, sottolinea la presenza di due porti in un documento dell'XI secolo, uno il Vulpulum nell'area di piazza Municipio, l'altro Arcina nell'area dell'arsenale, adiacente piazza Bovio. Mario Napoli ribalta tale ipotesi per la fase antica e ubica genericamente il porto più antico tra piazza Municipio e piazza Plebiscito, zone che però dai carotaggi risultano separate dal rilievo tufaceo individuato al di sotto di Castel Nuovo.

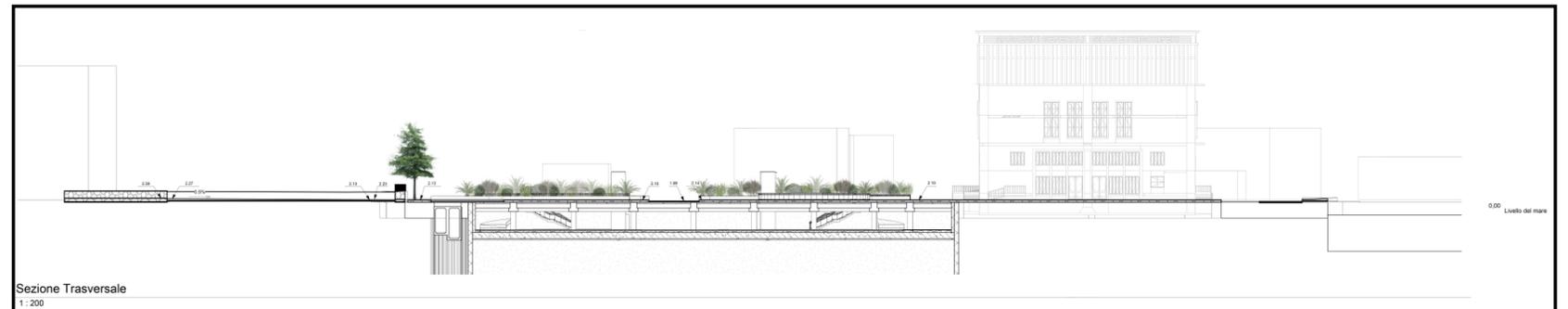
L'indagine archeologica a piazza Municipio ha evidenziato l'esistenza, al di sotto di una sequenza stratigrafica di circa 13 m di profondità dall'attuale piano di calpestio della piazza (dalla quota di -3,00 m a -7,00 m slm), di un bacino marino che costituiva una profonda insenatura chiusa e protetta. Nel V d.C. si assiste ad un impaludamento del bacino che ne determina l'abbandono, seguito da un insabbiamento che si protrae per tutto il VI d.C., che determina il definitivo avanzamento della linea di costa, con il conseguente spostamento del porto verso Piazza Bovio e la realizzazione a Piazza Municipio di una strada in terra battuta che doveva forse condurre al porto. Dopo il suo abbandono e un periodo di stasi, la vita riprende con la costruzione di Castel Nuovo, la reggia fortezza sul mare di età angioina. Essa sarà potenziata allo scorcio del '400-inizi '500 con la costruzione della cinta bastionata di cui lo scavo di Piazza Municipio ha messo in luce parte di uno dei torrioni (la torre dell'Incoronata) e dei muri di contenimento dei fossati. Tale immagine sarà quella che caratterizzerà la veduta di Napoli sul mare sino alla fine dell'800, quando la cinta sarà abbattuta per isolare il castello e creare la piazza con i giardini che costituiva il piano di calpestio dal quale è partito lo scavo. La stratigrafia individuata tra Piazza Municipio ed il Piazzale della Stazione Marittima è particolarmente indicativa dell'evoluzione costiera e della continua frequentazione dell'area nelle epoche antiche.



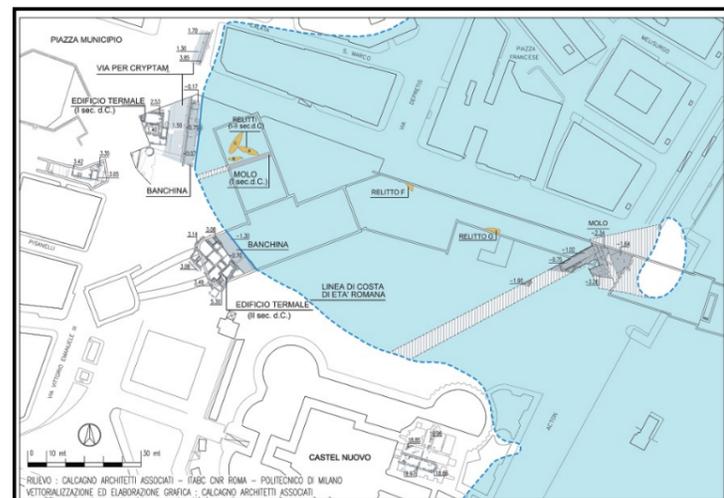
Stratigrafia individuata tra Piazza Municipio ed il Piazzale della Stazione Marittima

Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio sotterraneo, con quota a -2.55 m slm, su di un'area posta tra via Marina ed il fronte mare del Molo Piliero, su una superficie di impronta pari a circa 16.700 metri quadri compreso il cunicolo per l'alloggio dei sottoservizi.

Lo scavo del parcheggio interrato, che con il solettone di fondo raggiunge la quota di circa -3.25 m, interesserà una considerevole settore della struttura portuale costituito da terreni di riporto antropico e negli ultimi 1-2 metri potrà coinvolgere localmente i depositi sabbiosi di spiaggia. L'opera è da considerare completamente in falda ed il solettone sarà fondato su pali di diametro fi 800 e profondità pari a c.a. 12 m. per controllare la sottospinta idraulica mentre perimetralmente sarà realizzata una paratia di diaframmi per l'isolamento della struttura del parcheggio.



Sezione trasversale - Scala 1:200



Cartografia con posizionamento dei reperti subacquei

In conclusione, i rinvenimenti archeologici più importanti ai fini della valutazione del potenziale sono:

- le complesse stratigrafie di Piazza Municipio, che permettono di ricostruire una frequentazione del bacino portuale continua dal IV-III a.C. al V d.C. e sulla quale si imposta la frequentazione successiva;
- la presenza del molo imperiale in prossimità dell'area di intervento;
- la storia del cosiddetto Molo Angioino;
- i rinvenimenti subacquei, che dimostrano la presenza diffusa di relitti borbonici, per lo più relativi alla distruzione ordinata da Nelson nel 1799, oltre ad attestazioni di tipo archeologico, come quelli presso il Molo 11 ed il Molo 14 (NA118).

In base a questi dati si ritiene di valutare il potenziale archeologico dell'area come **alto**. L'intervento, infatti, ricade in aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi ragionevolmente certa, sulla base sia di indagini stratigrafiche, sia di indagini indirette e certezza/alta probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica.

LEGENDA

 PARCHEGGIO CALATA PILIERO

 MOPR Buffer di studio 3km

CATALOGO MOSI

CRONOLOGIA IDENTIFICATIVA DELLE PRESENZE

 ETA' PRE-PROTOSTORICA

 ETA' ROMANA

 ETA' TARDOANTICA

 ETA' MEDIEVALE

 ETA' MODERNA

 SITO PLURISTRATIFICATO

PTR CAMPANIA

 Rete stradale di epoca Romana

COMUNE DI NAPOLI

 Archeo_P

DELIMITAZIONE UNESCO

 Buffer

 Sito

VRP_Carta del Potenziale

 potenziale alto

